

COMUNICATO STAMPA

Oltre a minori immissioni nell'ambiente di 44.000 tonnellate di pneumatici usati

Più di 270 milioni di euro risparmiati grazie ai pneumatici ricostruiti

Ammonta a 276 milioni di euro il risparmio che è stato possibile ottenere nel 2008 grazie all'uso dei pneumatici ricostruiti. Non solo: sempre grazie ai ricostruiti nel 2008 sono state consumate 44.712 tonnellate di materie prime in meno e si è evitato di immettere nell'ambiente 44.218 tonnellate di pneumatici usati. Il risparmio di materie prime in termini energetici equivale a 155 milioni di litri di petrolio ed equivalenti. A rendere noti questi dati è l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici), che ha redatto il bilancio ecologico ed economico della ricostruzione dei pneumatici da cui sono tratte queste cifre.

Bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici in Italia nel 2008		
	Unità di misura	Q. tà
Pneumatici usati non immessi nell'ambiente	Tonnellate	44.218
Minore consumo energetico (petrolio ed equivalenti)	Milioni di litri	155
Minore consumo di materie prime	Tonnellate	44.712
Minore spesa per gli utilizzatori finali	Milioni (euro)	276

Fonte: Airp

Come i dati citati dimostrano un primo aspetto che emerge con grande evidenza dal bilancio è il considerevole risparmio ottenuto, particolarmente importante oggi, data la situazione di crisi che

l'economia sta attraversando e che sembra dover durare ancora per tutto il 2009. Oltre al risparmio economico in termini di spesa per l'utilizzatore, grande importanza ha poi anche l'aspetto ecologico. L'uso dei pneumatici ricostruiti permette infatti di ottenere importanti vantaggi ambientali (che nel 2008 si riassumono nella già citata minore immissione nell'ambiente di pneumatici usati destinati allo smaltimento), dal momento che consente di recuperare per la ricostruzione i pneumatici usati che, sulla base di controlli particolarmente rigorosi, risultano avere ancora perfettamente integra la struttura portante. Un altro aspetto da sottolineare è poi che la sicurezza dell'uso dei pneumatici ricostruiti è garantita dal fatto che per questi prodotti dal 2006 è obbligatoria l'omologazione secondo i regolamenti ECE ONU 108 e 109, che prevedono per i ricostruiti severi standard tecnici e controlli analoghi a quelli previsti sui pneumatici nuovi. Ad ulteriore testimonianza della loro totale affidabilità vi è il fatto che i pneumatici ricostruiti sono abbondantemente utilizzati anche sugli aerei.

Ma i benefici economici ed ecologici ottenuti nel 2008 grazie all'uso di pneumatici ricostruiti avrebbero potuto essere ancora maggiori se si fosse fatto un maggior uso di questi prodotti. In Italia infatti solo il 57% delle flotte di veicoli per trasporto merci usa pneumatici di ricambio ricostruiti, mentre in Francia la percentuale corrispondente è dell'89%, in Svezia dell'87% ed in Germania dell'83%. Come si vede, quindi, vi è ancora molta strada da fare per il nostro Paese per colmare il divario che in questo campo separa l'Italia dai maggiori Paesi europei.

Bologna, 9 aprile 2009